

Domenica, 11 Settembre 2005

«Sgomento» per il suicidio del ...

«Sgomento» per il suicidio del giovane aspirante avvocato a Pordenone, avvenuto «nel giorno dell'esame orale» per l'accesso alla professione viene espresso dal presidente dell'Anpa, l'associazione che riunisce i praticanti e i giovani avvocati, Gaetano Romano.

«Le più sentite condoglianze alla famiglia, troveremo un giusto modo per onorare la memoria del collega» - aggiunge Romano, augurandosi che questo «drammatico evento» possa diventare «un monito per l'intera classe politica, che non ha ancora compreso come l'eccessiva rigidità di accesso alla professione forense si possa trasformare in un autentico dramma per tanti giovani colleghi».

Diventa dunque un caso politico la tragedia di Michele Sigalotti, il 33enne di Sesto al Reghena che si è tolto la vita giovedì scorso, proprio nel giorno in cui avrebbe dovuto sostenere l'esame di Stato per accedere all'ordine professionale degli avvocati. Sigalotti era stato tra l'altro a lungo presidente dell'Associazione che riunisce i praticanti avvocati di Pordenone.

Giovedì il padre Giovanni Maria, insegnante in pensione, lo aspettava nel cortile dell'abitazione di Bagnarola per recarsi insieme a Trieste. L'esame scritto, affrontato a dicembre, era già stato superato dal giovane di Bagnarola con un punteggio molto alto. Insomma, c'erano tutti i presupposti per quello che avrebbe dovuto essere un giorno da ricordare: l'entrata nell'Ordine forense. Non vedendo Michele scendere, un familiare è salito a cercarlo e lo ha scoperto nella soffitta attigua alla casa di via Roversecco, già morto.

Edizione del 11/9 : [I](#) [II](#) [III](#) [V](#) [VI](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [XI](#) [XII](#) [XIII](#) [XIV](#) [XV](#) [XVI](#) [XVII](#) [XVIII](#) [XIX](#) [XX](#) [XXI](#) [XXIII](#)